

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di agricoltura, sui gravi fatti di Campagnano di Roma e sulla politica agraria nel Lazio.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle ragioni del ritardato soccorso finanziario alle popolazioni colpite dal nubifragio del settembre 1921 nel Lazio.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui gravi incidenti di Anagni con la forza pubblica.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda finalmente provvedere del necessario personale la prefettura di Brescia affinché corrisponda alle necessità del suo compito secondo le esigenze di una provincia importante la quale conta ben 280 comuni,

« Bonardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro degli affari esteri, per sapere se sia stato deciso il sollecito richiamo dalla Repubblica di San Marino del contingente di Reali carabinieri inviati alcuni mesi or sono; per sapere, inoltre, se sia vero che siano corse trattative tra il Governo italiano e il Governo della repubblica per la continuazione dell'intervento poliziesco dell'Italia nella libera vita della Repubblica, con la assegnazione di agenti in borghese.

« Conti, Mazzolani, Bergamo, Chiesa, Macrelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia vero che le Società Italo-Americana del Petrolio e Nafta per grave insipienza di governo siano riuscite ad assicurarsi scandalosi guadagni, riuscendo d'altra parte a tacitare il fisco, in modo non conforme alle vigenti leggi in materia di sopra-profitti di guerra.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se gli consta, che funzionari di pubblica sicurezza, oltre permettere e proteggere l'assoldamento della mala vita armata, si sono posti al completo servizio della Società Italo-Americana del Petrolio e Nafta,

nella perpetrazione quotidiana di inaudite violenze morali e materiali contro gli operai di detta Società, i quali sono in sciopero da circa due mesi, per impedire lo iogulamento dello Stato, e per difendere conquiste di ordine morale già acquisite.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se gli consta che gli scioperi degli operai della Società Italo-americana del Petrolio e della Nafta, sono stati determinati dalla ingiustificata ed assurda pretesa padronale di voler sopprimere il trattamento di pensione delle maestranze, previsto da regolare organico di lavoro, e se gli consti che gli industriali del petrolio determinarono la grave agitazione in corso dopo che gli operai si rifiutarono di prestarsi a raggirare lo Stato ed i consumatori, col favorire, con la loro adesione, manovre tendenti ad assicurare ai *trusts* dei combustibili altri smodati e disonesti guadagni; ed in caso affermativo quali provvedimenti intenda prendere al riguardo.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sui provvedimenti adottati o che intende adottare per il disastro del comune di Rapolla (Potenza) e sulle responsabilità del disastro stesso già da tempo paventato dalla popolazione e dai suoi rappresentanti.

« D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere la loro opinione in merito alla proposta fatta dall'Ufficio provinciale di assistenza di Aquila ed in seguito caldeggiata anche dalla Unione reduci, proposta tendente ad eliminare il grave inconveniente dell'accentramento del servizio presso il Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, e per la quale si affiderebbe la istruzione delle pratiche a vari uffici provinciali di assistenza, così da rendere più celere il lento e tormentoso servizio delle polizze ai combattenti.

« Paolucci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica (Sottosegretariato per le antichità e belle arti), per sapere se sia a conoscenza che, contrariamente alle disposizioni date dal suo predecessore per la conservazione del parco Reale di Monza, sia cominciata invece un'opera di demolizione dei